



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6528

SEDUTA DEL 20/07/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini
Su proposta dell'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE NELLE PROVINCE DI PAVIA, LODI, CREMONA, MANTOVA E NELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO (PIF BASSA PIANURA) E DELLE RELATIVE VALUTAZIONI AMBIENTALI (VAS E VINCA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Faustino Bertinotti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” che all'art. 6 c. 3 prevede che le regioni possono predisporre, nell'ambito di comprensori territoriali omogenei per caratteristiche ambientali, paesaggistiche, economico-produttive o amministrative, piani forestali di indirizzo territoriale, che concorrono alla redazione dei piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e in particolare:

- l'art. 47 comma 2, che dispone che la provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori e la Regione, per il restante territorio, predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale (di seguito anche “PIF”) per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali;
- l'art. 47 comma 3, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per l'individuazione delle attività selvicolturali da svolgere;
- l'art. 47 comma 4, che dispone che i piani di indirizzo forestale di cui all'art. 47 comma 2 e le loro aggiornamenti sono approvati dalla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, previo parere obbligatorio della Regione, e dalla Regione per il restante territorio, previa verifica di coerenza, sentita la provincia o la Città metropolitana di Milano, con gli indirizzi e le prescrizioni del piano territoriale di coordinamento provinciale o del piano territoriale metropolitano;
- l'art. 48 comma 2, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia cui si riferisce;
- l'art. 48 comma 4, che dispone che il piano di indirizzo forestale sostituisce lo specifico piano di settore “Boschi” di cui all'art. 20 della l.r. 86/1983 del piano territoriale di coordinamento del Parco cui si riferisce;
- l'art. 50 comma 6, che stabilisce che i piani di indirizzo forestale possono derogare alle norme forestali regionali, approvate con r.r. 5/2007;
- l'art. 50 comma 6 bis, che dispone che i piani di indirizzo forestale sono sottoposti alla valutazione di incidenza prevista dalle disposizioni riguardanti i siti con particolare regime di tutela previsto dalla normativa comunitaria;
- l'art. 59 comma 2, che dispone che nell'ambito dei piani di indirizzo forestale sono predisposti i “piani di viabilità agro-silvo-pastorale”, allo scopo di razionalizzare le infrastrutture e di valorizzare la interconnessione della viabilità esistente;

VISTO il decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765 “Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale” che prevede che i piani forestali di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

indirizzo territoriale sono assoggettati alla valutazione ambientale strategica ai sensi del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152;

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Parte II del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e, in particolare, il Titolo II "La Valutazione ambientale strategica";
- l'art. 4 "Valutazione ambientale dei Piani" della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" che prevede che la regione e gli enti locali sottopongono determinati piani e programmi e loro varianti alla Valutazione Ambientale Strategica degli effetti derivanti dalla loro attuazione, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- la Deliberazione del consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi", in attuazione dell'art. 4 della l.r.12/2005, che fornisce la preminente indicazione di una stretta integrazione tra processo di Piano e processo di VAS;

VISTO il "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura", coi relativi allegati, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 con deliberazione n. XII/42 e in particolare i seguenti obiettivi strategici ivi contenuti:

- 5.1.3 Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;
- 5.3.1 Ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione territoriale;
- 5.3.3 Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali;
- 5.3.5 Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità;
- 5.3.9 Salvaguardare la fauna selvatica e ittica, la biodiversità agricola, forestale e il suolo agricolo;

VISTA la Strategia Integrata Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico (SIRACC), approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. XII/5383 del 24 novembre 2025, che definisce la visione e le azioni prioritarie per aumentare la resilienza del territorio lombardo di fronte agli impatti del cambiamento del clima, con particolare riferimento al Macrosettore "Foreste, Biodiversità ed Ecosistemi";

VISTE:

- la d.g.r. VIII/675/2005 "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi" di cui all'art. 43 comma 8 della l.r. 31/2008 e all'art. 4 del d.lgs. 227/2001 e contestuale modifica parziale alla d.g.r. VII/13899 del 1° agosto



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2003", successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni VIII/2024/2006, VIII/3002/2006, IX/2848/2011, X/6090/2016;

- la d.g.r. VIII/2024/2006 "Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e per l'individuazione dei coefficienti di boscosità nonché contestuale parziale modificazione della d.g.r. n. VIII/675 del 21.09.2005", in applicazione dell'art. 42 c. 7 della l.r. 31/2008, che determina gli aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, i criteri per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti, nonché i criteri e le modalità per l'individuazione dei coefficienti di boscosità, successivamente aggiornato con d.g.r. XI/5398/2021;

- la d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale» e la d.g.r. X/6089/2016 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. VIII/7728/2008 "Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale", limitatamente all'allegato 1, parte 3 "Procedure amministrative», che fra l'altro definisce le procedure di approvazione e di periodico aggiornamento dei piani nonché le linee guida per la concessione di deroghe da parte della Giunta regionale;

PRESO ATTO che, nel territorio delle province di Pavia, Lodi, Cremona, Mantova e della Città Metropolitana di Milano (PIF Bassa Pianura), Regione Lombardia è ente forestale ed ha competenza diretta ai sensi della l.r. 31/2008 solo nelle aree esterne alle Comunità montane e ai parchi naturali e regionali e che in tali aree sono attualmente presenti i piani d'indirizzo forestale redatti e approvati dalle province di Pavia (approvato con DCP n. 94/2012), Lodi (approvato con DCP n. 53/2011), Cremona (approvato con DCP n. 164/2011), Mantova (approvato con DCP n. 12/2009) e della Città metropolitana di Milano (approvato con DCP n. 8/2016);

CONSIDERATO che, per il combinato disposto della l.r. 8 luglio 2015 n° 19 e della l.r. 12 ottobre 2015 n° 32, nonché del successivo adeguamento ad esse della l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 avvenuto con la l.r. 25 marzo 2016 n° 7, le competenze in materia forestale, precedentemente in capo alle Province, sono state assunte da Regione Lombardia con decorrenza dal 1° aprile 2016, tranne che per la Provincia di Sondrio;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'avvio della procedura di VAS, risulta necessario individuare:

- un iter metodologico e procedurale;
- l'Autorità Procedente;
- le Autorità Competenti per la VAS e per la VInCA;
- i Soggetti Competenti in materia ambientale;
- gli Enti Territorialmente Interessati e il pubblico interessato;
- gli Enti Gestori dei Siti Rete Natura 2000;
- le modalità di coinvolgimento e partecipazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RIFERITO dal dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo che:

- è necessario procedere all'aggiornamento dei piani di indirizzo forestale nel territorio delle province di Pavia, Lodi, Cremona, Mantova e della Città Metropolitana di Milano, nelle aree esterne alle Comunità montane e ai parchi naturali e regionali, per una superficie forestale stimata attualmente in complessivi 15.272 ettari;
- è opportuno approvare un unico piano per il territorio di cui sopra, cosiddetto "Bassa pianura", pur con elementi che conservino le peculiari caratteristiche provinciali e si raccordino coi rispettivi piani territoriali di coordinamento provinciale;
- per rendere fra loro più omogenei i piani, sono stati approvati:
 - con d.d.s. 15968/2019, il «Regolamento di attuazione tipo» dei piani;
 - con d.d.s. 14926/2020, le «Linee guida per l'aggiornamento dei Piani di Indirizzo Forestale nel territorio di competenza diretta di Regione Lombardia», al fine di uniformare ulteriormente, rispetto della d.g.r. VIII/7728/2008, contenuti e obiettivi tecnici, relazioni, modelli selvicolturali, modalità dei rilievi, cartografie e legende;
- con d.d.s. 13012 del 24 settembre 2025, la Struttura "Programmazione acquisti e gestione appalti" ha affidato il servizio di assistenza tecnico professionale a supporto della redazione del piano di indirizzo forestale in favore di RTP- di RDM Progetti S.r.l., con Divitini Massimo, Caso Andrea, Santarossa Fulvio, Invernizzi Mattia, Vesely Fosco Mattia, - PIF "Bassa pianura" (raggruppamento temporaneo di professionisti), con assunzione dell'impegno di spesa e accantonamento degli incentivi di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016, per la durata di 48 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Foglio Patti e Condizioni e per l'importo complessivo di € 145.180,00, IVA inclusa (FEC 21/2025, codice CIG B75A5 136FD-codice CUP E32D25000150001);

RIFERITO, inoltre, dal dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo che:

- sulla base di interlocuzioni con la Struttura Giuridico per il territorio e VAS, Autorità competente regionale per la VAS, risulta necessario definire uno specifico percorso metodologico-procedurale per la VAS del Piano;
- sulla base dei contenuti della l.r. 31/2008, della l.r. 86/1983 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), delle deliberazioni di Giunta regionale VIII/7728/2008 e delle d.g.r. VIII/675/2005, VIII/2024/2006, VIII/3002/2006, IX/2848/2011, X/6090/2016, sono stati proposti obiettivi comuni del Piano di Indirizzo Forestale del distretto della Bassa pianura, riportati nell'allegato 2 «Documento direttore e obiettivi del PIF "Bassa pianura"»;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

RITENUTO, quindi, opportuno:

- dare avvio al procedimento per l'approvazione del Piano di Indirizzo Forestale del territorio delle province di Pavia, Lodi, Cremona, Mantova e della Città Metropolitana di Milano (PIF Bassa Pianura) e alle relative valutazioni ambientali (VAS e VInCA);
- approvare il «modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del PIF Bassa Pianura» (Allegato 1), predisposto dalla Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali in collaborazione con la Struttura Giuridico per il territorio e VAS, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- individuare come:
 - Autorità Procedente del Piano, il dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste;
 - Autorità Competente della VAS, il dirigente pro tempore della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
 - Autorità Competente della VINCA, il dirigente pro tempore della UO Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
- demandare all'Autorità procedente, l'individuazione, con proprio provvedimento, dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato, nonché la definizione delle relative modalità di informazione e di partecipazione;
- individuare gli obiettivi comuni del Piano di Indirizzo Forestale della Bassa pianura così come riportati nell'allegato 2 «Documento direttore e obiettivi del PIF "Bassa pianura"», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la l.r. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette considerazioni;

ALL'UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

1. di dare avvio al procedimento per l'approvazione del Piano di Indirizzo Forestale del territorio delle province di Pavia, Lodi, Cremona, Mantova e della Città Metropolitana di Milano (PIF Bassa Pianura) e alle relative valutazioni ambientali (VAS e VInCA);
2. di approvare il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del PIF Bassa Pianura», Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare il «Documento direttore e obiettivi del PIF “Bassa pianura”», Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di individuare quale:
 - Autorità Procedente, il dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste;
 - Autorità Competente della VAS, il dirigente pro tempore della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
 - Autorità Competente della VINCA, il dirigente pro tempore della UO Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
5. di demandare all'Autorità procedente l'individuazione, con proprio provvedimento, dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato da consultare nonché la definizione delle relative modalità di informazione e di partecipazione;
6. di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito web regionale S.I.V.A.S. (<https://www.sivas.servizirl.it>) e sul sito web istituzionale della Regione Lombardia, nella sezione dedicata alle politiche forestali.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.